



Il Gran Maestro della Serenissima Gran Loggia d'Italia è stato intervistato dalla Gazzetta del Sud in occasione della celebrazione

In altre parole, un uso improprio e truffaldino della parola Massoneria e della sua storia e dei suoi valori. Si parla di segretezza, ma la vera Massoneria non ha nulla da nascondere; una corretta riservatezza bel solco della privacy e del rispetto del singolo e dell'istituzione.

Kadosh

...tto
rato,
iti
eco

Lecce, secondo il Gran Maestro Ottaviano Tortore
Massoneria e malavita?
«Non nella Serenissima»

«La nostra istituzione è finalizzata a migliorare l'ordine e la vita sociale»

Rocco Mancari

LECCE

La Massoneria è un'istituzione che ha fatto e fa ancora molto bene e non deve essere utilizzata per scopi diversi. Il giorno ha dichiarato nei giorni scorsi Gran Maestro Ottaviano Tortore, Gran Maestro della "Serenissima Gran Loggia d'Italia", che ha festeggiato il suo 88° anniversario di fondazione a Lecce.

«La verità della città di Lecce, dove abbiamo una Loggia composta da persone di altissima qualità morale e professionale», ha aggiunto il Gran Maestro, «rappresenta un segnale per ribadire che questa terra, la Calabria, in generale, è patria di eroi e di uomini e donne».

Sulle polemiche che spesso ruotano sulle presunte infiltrazioni nella Massoneria di persone con precedenti penali o collegati con ambienti vicini alla criminalità organizzata, il Gran Maestro Ottaviano Tortore sottolinea che «è una infelicità, sicuramente questo non ha riguardato la Serenissima Gran Loggia d'Italia». La difesa delle istituzioni massoniche in ogni caso è rigorosa e decisa: «La Massoneria», continua Ottaviano Tortore, «è un movimento che ha il dovere di essere un punto di riferimento positivo per la società, il nostro è un contributo propositivo per il territorio, finalizzato



Ottaviano Tortore Gran Maestro della "Serenissima Gran Loggia d'Italia"